



## Alla Lockheed il restauro delle basi di Napoli e Sigonella

■ Sarà un restyling costoso, circa 125 milioni di dollari per i prossimi cinque anni, e servirà a rifare il look a due delle più note basi Usa in Italia: Napoli e Sigonella (Catania), quest'ultima celebre anche per essere stata teatro, nell'85, di una crisi diplomatica tra Italia e Usa, in seguito al rifiuto del governo italiano di consegnare agli americani i sequestratori dell'Achille Lauro. Entrambe le basi hanno bisogno di un nuovo air terminal e dei servizi di terra, il cosiddetto handling, perché all'ampliamento delle strutture e delle attività non ha fatto seguito un adeguamento delle piste, ormai congestionate dal traffico dei cargo e degli elicotteri. Il dipartimento della Difesa ha già deciso a chi affidare i lavori, giocando in casa: fra tre possibili candidati l'ha spuntata Lockheed Martin, che si è aggiudicata la prima tranche del contratto e le opzioni per allungarlo al 2014. Il colosso di Bethesda ha firmato proprio in questi giorni per avviare la fase iniziale dei lavori, per un controvalore di 14,6 milioni di dollari (circa 10 milioni di euro), che riguarderan-

no la Naval air station di Sigonella e la US naval support activity di Napoli, che danno assistenza logistica alla Sesta flotta di stanza nel Mediterraneo. La prima tranche copre sette mesi di lavori, con avvio previsto a febbraio 2010. Lockheed deciderà poi se esercitare l'opzione per i successivi cinque anni, che farebbe salire il valore del contratto a 124,9 milioni di dollari (circa 85 milioni di euro). Di questi, due terzi saranno destinati proprio a Sigonella, che sta crescendo d'importanza nella geografia militare della Nato. Dal 2005, infatti, la Us Navy ha installato nella base siciliana il suo Fisc (Fleet and industrial supply center), che in pratica provvede a immagazzinare e smistare le forniture necessarie alla flotta, accorpando le attività che prima erano divise con le altre basi di Napoli, Bahrain e Dubai. Non solo: nei prossimi tre anni si prevede che altri 300 militari si aggiungeranno ai circa 4 mila già impegnati a Sigonella. (riproduzione riservata)

**Angela Zoppo**

